

GLI SPAZI

Ricorda che sono luoghi sacri perché in esso si compiono quei riti che ci mettono in contatto con il Signore.

1. **Altare:** ha la forma di tavolo, in marmo o anche in legno, sempre rialzato rispetto al livello del pavimento della chiesa. Luogo sacro, perché consacrato e perché si celebra il sacrificio di Gesù.

2. **Battistero:** luogo presso il quale si riceve il Sacramento del Battesimo.

3. **Cappella (o altare) della reposizione:** luogo preparato appositamente per accogliere l'Eucaristia il Giovedì santo.

4. **Chiesa:** dovremo parlare di *tempio*, perché si tratta del luogo dove si raduna la famiglia di Dio. Può essere suddivisa in due parti: da un lato troviamo l'assemblea, mentre dall'altro c'è il presbiterio, solitamente rialzato.

5. **Confessionale:** può essere chiamato anche altare del perdono. È costituito dalla sede, occupata dal sacerdote, e da due inginocchiatoi, luoghi per il penitente.

6. **Presbiterio:** significa "luogo dell'anziano", cioè del responsabile. Luogo rialzato dove sta il celebrante; troviamo l'altare, l'ambone (luogo per proclamare la Parola di Dio), e talvolta il tabernacolo, dove si conserva l'Eucaristia. È quindi il luogo più sacro della chiesa.

7. **Sagrestia:** sala posta affianco o dietro la chiesa, dove si indossano gli abiti liturgici. Ospita anche gli armadi per il vestiario liturgico e le varie suppellettili per la celebrazione. Occorre ricordare che è un luogo di silenzio e per raccogliersi prima della celebrazione.

8. **Sagrato:** spiazzo antistante la chiesa. Serve per indicare che si sta entrando in un luogo sacro: occorre dunque già prepararsi.



il Mosaico
frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

**Parrocchia San Tommaso apostolo
nella Basilica Cattedrale**
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it; email: tommasoapostolo@gmail.com

anna 1° n.38 del 20 giugno 2010

259088584 989.0.18

M
A
E
S
T
R
O

Un giorno, mentre Gesù si trovava in un luogo appartato a pregare e i discepoli erano con lui, pose loro questa domanda: «Chi sono io secondo la gente?». È un momento di intimità: un luogo appartato, lo spazio della preghiera insieme alla fraternità, il tempo giusto per dare delle risposte. Chi sono io? È una domanda che frequentemente ci viene rivolta dal Signore. Per noi, così attenti al giudizio che gli altri hanno su di noi, è naturale che anche Gesù si chieda cosa gli altri pensino di lui. **Essi risposero: «Per alcuni Giovanni il Battista, per altri Elia, per altri uno degli antichi profeti che è risorto».** Le risposte della gente, e siamo anche noi gente finché non ci avviciniamo a Gesù per stare con lui da vicino, dicono la mentalità dell'approccio a una persona che si incontra e di cui in qualche modo si subisce il fascino. Cosa si pensa di lei? Tutto meno quello che è. **Allora domandò: «Ma voi chi dite che io sia?».** Ora la domanda è rivolta a noi che abbiamo la grazia di vivere nella sua prossimità, di condividere tutti i momenti del giorno. **Pietro, prendendo la parola, rispose: «Il Cristo di Dio».** La risposta di Pietro è esatta, perché non può un discepolo ignorare la vera identità del suo Maestro. È anche noi, credenti, abbiamo risposte sufficientemente esatte su Gesù. Ma basta questo per dirsi suoi?! **Egli allora ordinò loro severamente di non riferirlo a nessuno.** La risposta di Pietro, come la nostra a volte, ha sapore di una fede autentica, ma non è ancora passata per l'esperienza pasquale di un Creatore che ama fino al punto di lasciarsi uccidere dalla sua creatura: ecco perché Gesù ordina severamente di non testimoniare la sua identità. Che i discepoli siano convinti che Lui sia il Cristo di Dio non c'è dubbio, ma che il Cristo di Dio si riveli in un volto segnato dall'obbrobrio del rifiuto e della condanna, questo non lo comprendono ancora, e non lo comprenderanno finché non lo vedranno e finché non verrà lo Spirito di verità. **«Il Figlio dell'uomo, disse, deve soffrire molto, essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, esser messo a morte e risorgere il terzo giorno».** E a tutti, diceva: **«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà».** La salvezza si gioca nella sequenza del lasciare per andare, del perdersi per ritrovarsi. Prendere la croce cosa vorrà dire? Soffrire? Troppo poco, perché non poteva venire Gesù a insegnarci a soffrire. Quello lo sappiamo fare già. La novità sta nel mistero che viene svelato sulla croce: il Cristo di Dio che porta sulla croce un cuore ferito dall'amore per noi. Prendere la croce allora significa lasciarsi ferire dall'amore, offrire la propria vulnerabilità come abbraccio di Dio all'uomo che passa per il mio oggi.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: IV settimana del Salterio

SETTIMANA DEGLI ESERCIZI SPIRITUALI DEI NOSTRI SACERDOTI

DOMENICA 20 GIUGNO 2010

XII DOMENICA DEL T.O.

Zc 12,10-11; 13,1; Sal 62,2-6.8-9; Gal 3,26-29; Lc 9,18-24

Ore 08.30 **Santa Messa** nella Chiesa della Madonna del Carmine celebrata da Don Tarcisio

Sante Messe in Cattedrale:

Ore 10.00 **Santa Messa** celebrata da Padre Giuseppe con il BATTESIMO di *Annalisa Buzzelli e Simone Cipollini*

Ore 11.30 **Santa Messa meridiana** celebrata da Don Tarcisio

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 **Santa Messa vespertina** celebrata da Padre Giuseppe

Avvisiamo che, dal 21 al 26 giugno,

a San Gabriele dell'Addolorata (Isola del Gran Sasso),

si tiene l'annuale corso di Esercizi Spirituali

per tutti i Sacerdoti della Diocesi.

Nella nostra Cattedrale resterà soltanto Padre Giuseppe.

Si sospendono i turni delle Confessioni.

Anche l'ufficio della Curia resterà chiuso nei suddetti giorni.

LUNEDI' 21 GIUGNO 2010

Memoria di **San Luigi Gonzaga**

2Re 17,5-8.13-15a.18; Sal 59,3-5.13-14; Mt 7,1-5

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Prove della Cappella Musicale San Tommaso apostolo

MARTEDI' 22 GIUGNO 2010

Memoria di **San Paolino da Nola**

2Re 19,9b-11.14-21.31-35a.36; Sal 47,2-4.10-11; Mt 7,6.12-14

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

MERCOLEDI' 23 GIUGNO 2010

Memoria di **San Giuseppe Cafasso**

2Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118,33-37.40; Mt 7,15-20

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Prove del Coro dei Giovani

GIOVEDI' 24 GIUGNO 2010

Natività di **San Giovanni Battista**

Is 49,1-6; Sal 138,1-3.13-15; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 presso la Chiesa della Madonna del Carmine
SANTO ROSARIO meditato

Ore 21.00 Prove della Cappella Musicale San Tommaso apostolo

VENERDI' 25 GIUGNO 2010

Memoria di **San Massimo di Torino**

2Re 25,1-12; Sal 136,1-6; Mt 8,1-4

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 17.00 Santo Rosario e Santa Messa all'Oratorio del Crocifisso

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 presso l'Oratorio del Crocifisso ora comunitaria
di preghiera al SACRO CUORE DI GESU'

SABATO 26 GIUGNO 2010

Memoria dei **Santi Giovanni e Paolo**

Lam 2,2.10-14.18-19; Sal 73,1-7.20-21; Mt 8,5-17

Ore 08.00 Santa Messa

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 Santa Messa prefestiva

DOMENICA 27 GIUGNO 2010

XIII DOMENICA DEL T.O.

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

1Re 19,16b.19-21; Sal 15,1-2.5.7-11; Gal 5,1.13-18; Lc 9,51-62

Ore 08.30 **Santa Messa** nella Chiesa della Madonna del Carmine celebrata da Padre Giuseppe

Sante Messe in Cattedrale:

Ore 10.00 **Santa Messa** celebrata da Don Pino

Ore 11.30 **Santa Messa meridiana** celebrata da Don Tarcisio

Ore 18.30 Santo Rosario

Ore 19.00 **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino con il XXV anniversario di Matrimonio di Elisa e Antonio